

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Decreto n. 1201 del 20 settembre 2023

Contributo assegnato al Comune di Ferrara per l'intervento inserito nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali denominato:

“Edificio Sala Pompe – Acquedotto del Montagnone – Viale Alfonso d’Este n. 11 - Ferrara

N. Ordine 9988

CUP: B75I18000070002

Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023 – Allegato “C1” Piano Annuale Opere Pubbliche 2013-14-15-16-18

Rideterminazione dell’importo del primo acconto della somma prevista dal Piano 2013-2014-2015-2016-2018 e liquidazione dell’integrazione pari ad € 7.016,43

Visti:

- il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 recante “Codice della protezione civile”;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2012 recante la dichiarazione dell’eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del Decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall’art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d’emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012;
- il Decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e

29 maggio 2012;

- l'articolo 10 del Decreto-legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 134, recante "misure urgenti per la crescita del paese";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere dal 1° aprile 2022;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la Determinazione dell'Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012 n. 5498 del 24/03/2022 recante in oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali, assegnazione personale e proroga posizioni organizzative nell'ambito dell'Agenzia regionale per la ricostruzione - Sisma 2012";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta Regionale";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2287 del 19 dicembre 2022 "Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna. Aggiornamento per l'esercizio 2023" con la quale si approva la convenzione suddetta repertoriata RPI 887 del 29 dicembre 2022, disponendone la validità fino al 31 dicembre 2023;
- l'Ordinanza n. 23 del 21 dicembre 2022 recante "Aggiornamento della Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna. Esercizio 2023";
- l'art. 1 comma 764 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" che dispone che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2023 al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale". con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale a decorrere dal 01/04/2023 a seguito dell'entrata in vigore

del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025;

- il Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 e in particolare l'Allegato D alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza - triennio 2023-2025 e riparto delle competenze in materia di raccolta e pubblicazione dei dati inerenti i titolari di incarichi politici (art. 14 D.Lgs. n. 33/2013, L.R. n. 1/2012 e L.R. n. 7/2017):
 - approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023;
 - aggiornato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 719 del 8 maggio 2023;
 - adeguato a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023 con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1097 del 26 giugno 2023

Preso atto che:

- il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 01 agosto 2012, n. 122;
- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione;

Rilevato che il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato, secondo le indicazioni contenute nell'articolo 4 del decreto legge n. 74 del 06 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, e nell'articolo 11 della legge regionale n. 16 del 21 dicembre 2012 è stato approvato con delibera della Giunta Regionale n. 801 del 17 giugno 2013 e con decreto del Commissario delegato n. 513 del 24 giugno 2013;

Atteso che successivamente, il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali ed i Piani Annuali 2013-2014-2015-2016-2018, predisposti dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato (STCD), sono stati in più occasioni aggiornati a seguito delle osservazioni pervenute ed approvate: con l'Ordinanza n. 111 del 27 settembre 2013, con la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1388 del 30 settembre 2013, con l'Ordinanza 120/2013, con l'Ordinanza n. 121/2013, con la Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 192 del 17 febbraio 2014, con l'Ordinanza n. 14/2014, con la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 771 del 9 giugno 2014, con l'Ordinanza n. 47/2014, con deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1.822 del 11 novembre 2014, con l'Ordinanza n. 73 del 20 novembre 2014, con la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 268 del 23 marzo 2015, con l'Ordinanza n. 10 del 25 marzo 2015, con l'Ordinanza n. 37 del 29 Luglio 2015, con la delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1012 del 27 luglio 2015, con

l'Ordinanza n. 48 del 4 Novembre 2015, con la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1666 del 2 novembre 2015, con l'Ordinanza n. 5 del 19 Febbraio 2016, con delibera della Giunta regionale n.753 del 30/05/2016, con l'Ordinanza n.33 del 3 Giugno 2016, con delibera della Giunta Regionale n. 1618 del 07/10/2016 e con l'Ordinanza n.52 del 24 ottobre 2016, con la Delibera di Giunta n. 248 del 6 marzo 2017 e con l'Ordinanza n.6 del 14 marzo 2017, con deliberazione della Giunta regionale n. 1058 del 17/07/2017 econ ordinanza n. 17 del 21/07/2017 e n. 18 del 24/07/2017, con Delibera della Giunta regionale n.1643 del 30 ottobre 2017, con ordinanza n. 27 del 13 novembre 2017 con deliberazione della Giunta regionale n.714 del 14/05/2018; con Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 14 maggio 2018 e con Ordinanza n. 11 del 23 maggio 2018; con Deliberazione della Giunta regionale n. 1759 del 22 ottobre 2018 e con Ordinanza n.25 del 25 ottobre 2018; con Deliberazione della Giunta regionale n. 433 del 25 marzo 2019 e con propria Ordinanza n. 4 del 1 aprile 2019, con delibera della Giunta Regionale n. 2059 del 18 novembre 2019 e con Ordinanza n. 31 del 22 novembre 2019 con deliberadella Giunta Regionale n. 1686 del 23 novembre 2020 e con Ordinanza n. 32 del 25 novembre 2020, con delibera della Giunta Regionale n. 852 in data 09 giugno 2021 e con Ordinanza n. 17 dell'11 Giugno 2021 ed infine con delibera della Giunta Regionale n. 1051 in data 27 giugno 2022 e con Ordinanza 11 del 6 Luglio 2022 ed infine con deliberadella Giunta Regionale n. 767 del 15 maggio 2023 e Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023.

Considerato che con l'Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023 sono stati approvati gli aggiornamenti al 31 marzo 2023 del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali e dell'Edilizia Scolastica-Università, dei Piani Annuali 2013-14-15-16-18 e degli Interventi relativi alle Opere Pubbliche ed ai Beni Culturali con importi inferiori a € 50.000,00, composti dei seguenti elaborati:

- **Relazione** *(allegato "A");*
- **Programma delle Opere Pubbliche** *(allegato "B");*
- **Piano Annuale Opere Pubbliche 2013-14-15-16-18** *(allegato "B/1");*
- **Programma dei Beni Culturali** *(allegato "C");*
- **Piano Annuale Beni Culturali 2013-14-15-16-18** *(allegato "C/1");*
- **Elenco interventi con importi inferiori a € 50.000,00 – Opere Pubbliche, Beni Culturali, Edilizia Scolastica ed Università** *(allegato "D");*
- **Piano Annuale Edilizia Scolastica ed Università 2013-2014** *(allegato "D/1");*
- **Piano Annuale degli interventi su immobili di proprietà mista pubblici privati 2013-14** *(allegato "D/2");*
- **Regolamento** *(allegato "E");*
- **Elenco degli interventi parzialmente finanziati con le risorse di cui al comma 718 dell'legge di bilancio n. 205/2017** *(allegato "F");*

- **Elenco degli interventi di mantenimento ed integrazione dei dispositivi provvisionali** (allegato "G").

Preso atto che i Piani Annuali 2013-14-15-16-18 complessivamente prevedono la realizzazione di interventi per un costo pari a **€ 994.531.499,90** secondo quanto previsto dall'Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023, che risulta finanziato:

- per € 122.629.568,00 con i fondi assegnati al Commissario delegato dal MIUR per l'edilizia scolastica ai sensi dell'art. 5 comma 1 del Decreto-legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012 n. 122;
- per € 397.130.920,90 con le risorse del fondo di cui all'articolo 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge 01 agosto 2012 n. 122;
- per € 160.000.000,00 con il fondo autorizzato per l'anno 2016 in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440;
- per € 293.050.000,00 con parte del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718;
- per € 21.721.011,00 con i fondi autorizzati in favore dell'Emilia-Romagna dal decreto-legge n. 115/2022 convertito con modificazioni in legge 21 settembre 2022, n. 142;

Visto il proprio decreto n. 2784 del 14 Novembre 2018, con il quale sono stati indicati gli interventi rientranti nei centri storici e modificati i relativi decreti di assegnazione dei finanziamenti, che trovano copertura con le risorse del citato fondo di € 160.000.000,00, autorizzato con legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440;

Visto il proprio decreto n. 670 del 8 aprile 2019 "Decreto ricognitivo per la modifica delle assegnazioni di risorse a valere sui fondi stanziati con parte del fondo autorizzato in favore dell'Emilia-Romagna dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 718", con il quale si è provveduto tra l'altro alla modifica di precedenti propri decreti di assegnazione, disponendo l'attribuzione al citato fondo di € 293.050.000,00 degli importi di cui alla voce "Assegnato Mutui" dell'allegato 2 del decreto, per un importo complessivamente pari ad € 67.057.659,45;

Ravvisato che l'articolo 18 comma 2 del Regolamento (allegato "E" all'Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023) stabilisce che il Soggetto attuatore può richiedere il I acconto di un intervento, pari al 5% della somma stanziata a Piano, ad inserimento a Piano dell'intervento stesso;

Preso atto che l'intervento identificato con n. ordine 9988, denominato "**Edificio Sala Pompe – Acquedotto del Montagnone – Viale Alfonso d'Este n. 11 - Ferrara**" e inserito nell'Allegato "C1", Piano Annuale Beni Culturali 2013-14-15-16-18, di cui all'Ordinanza n.8 del 25 maggio 2023, comporta un investimento complessivo di **€ 658.677,96** così ripartito:

- per **€ 640.328,57** con le risorse di cui all'Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023;
- per **€ 18.349,39** quale importo del cofinanziamento da Assicurazione.

Dato atto che per l'intervento n. ordine 9988 e denominato "**Edificio Sala Pompe –**

Acquedotto del Montagnone – Viale Alfonso d’Este n. 11 - Ferrara”, sono stati erogati i seguenti acconti:

- decreto n. 1763 del 20 settembre 2019, il primo acconto di € 25.000,00, pari al 5% di € 500.000,00, somma assegnata al Comune di Ferrara con l’Ordinanza n. 4 del 1 aprile 2019 per la realizzazione dell’intervento in oggetto;
- decreto n. 1049 del 2 agosto 2023 è stato liquidato correttamente l’importo di € 212.237,04, a titolo di secondo acconto, pari al 40% di 530.592,60, QTE rimodulato a seguito di ribasso d’asta.

Rilevato che l’Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023 prevede per l’intervento n. ordine 9988 denominato **“Edificio Sala Pompe – Acquedotto del Montagnone – Viale Alfonso d’Este n. 11 – Ferrara** un importo a piano di € 640.328,57 rispetto a quanto inizialmente stanziato con l’Ordinanza n. 4 del 1 aprile 2019 pari ad € 500.000,00, tale per cui la somma assegnata a Piano per l’intervento in oggetto risulta incrementata di € 140.328,57;

Richiamato il proprio il proprio decreto n. 1931 del 23 dicembre 2021, modificato con decreto n. 1245 del 23 novembre 2022 e con decreto n. 680 del 18 maggio 2023, di “Assegnazione finanziamenti”, col quale, approvata la congruità della spesa, è stato assegnato al Comune di Ferrara per il suddetto intervento n. ordine 9988 il finanziamento per un importo complessivo di € 537.233,90;

Considerato che con decreto n. 680 del 18 maggio 2023, con il quale è stata confermata l’assegnazione a piano di cui all’Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023 pari ad **€ 640.328,57** e, limitatamente alla somma di **€ 48.131,47**, modificata come segue la sua imputazione, che risulta, da Tabella 2, colonne A, B e C, disimpegnata dal fondo di cui 160.000.000,00 con il fondo autorizzato per l’anno 2016 in favore dell’Emilia- Romagna dalla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440, da ultimo, sul “fondo integrativo per l’incremento dei costi del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali” - autorizzato in favore dell’Emilia-Romagna dal D.L. n. 115/2022 convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2022 n. 142 e costituito con propria Ordinanza n. 19 del 7 novembre 2022;

Riepilogata come segue l’assegnazione della somma di **€ 640.328,57**:

- • **€ 592.197,10** (= **€ 640.328,57** - **€ 48.131,47**) a carico della somma di 160.000.000,00 con il fondo autorizzato per l’anno 2016 in favore dell’Emilia-Romagna dalla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440;
- • **€ 48.131,47** a carico del “fondo integrativo per l’incremento dei costi del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali” autorizzato in favore dell’Emilia-Romagna dal D.L. n. 115/2022 convertito con modificazioni dalla Legge 21 settembre 2022 n. 142 e costituito con propria Ordinanza n. 19 del 7 novembre 2022;

Preso atto, che a seguito della rimodulazione sopra detta, il soggetto attuatore, **Comune di Ferrara**, ha presentato all’Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012, la richiesta di integrazione degli acconti già erogati, acquisita con protocollo CR 2023.0005160E del 18/08/2023, per l’erogazione di un ulteriore importo pari ad **€ 7.016,43**, che nel caso specifico risultano riconducibili ad integrazione del I acconto come da decreto n. 1763 del

20 settembre 2019 sopracitato;

Rilevato che la somma di **€ 7.016,43**, richiesta dal soggetto attuatore per l'ordine **9988** denominato **“Edificio Sala Pompe – Acquedotto del Montagnone – Viale Alfonso d’Este n. 11 – Ferrara** corrisponde alla differenza tra **€ 32.016,43**, pari al 5% di € 640.328,57 importo totale dell'intervento stanziato dall'Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023, e **€ 25.000,00**, pari al I acconto già erogato, corrispondente al 5% di € 500.000,00, importo stanziato con Ordinanza n. 4 del 1 aprile 2019;

Ritenuto che in base a quanto sopra esposto e alla documentazione sopra citata relativamente all'intervento n. ordine **9988 – “Edificio Sala Pompe – Acquedotto del Montagnone – Viale Alfonso d’Este n. 11 - Ferrara** si possa procedere all'integrazione del proprio decreto n. 1763 del 20 settembre 2019, incrementando l'importo di **€ 25.000,00**, già erogato a titolo di I acconto, di ulteriori **€ 7.016,43**;

Preso atto che:

- l'importo di **€ 7.016,43**, risulta interamente ricompreso nello stanziamento di € 994.531.499,90 autorizzato da ultimo, con Ordinanza n. 8 dell'25 maggio 2023 e attribuito per l'intero importo a carico della somma di € 160.000.000,00 finanziata con il fondo autorizzato per l'anno 2016 in favore dell'Emilia- Romagna dalla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440;
- presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna, ai sensi del decreto-legge n. 74/2012, è stata aperta l'apposita contabilità speciale n. 5699 intestata al “Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012”;

Ritenuto di incaricare per il pagamento l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Visti il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022” approvata con Determinazione, n. 2335 del 9 febbraio 2022, del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale e la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'organizzazione 2023-2025” e in particolare dall'allegato D alla Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza - triennio 2023-2025 e riparto delle competenze in materia di raccolta e pubblicazione dei dati inerenti i titolari di incarichi politici (art. 14 D. Lgs. n. 33/2013, L.R. n. 1/2012 e L.R. n. 7/2017);

Tenuto conto che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente sopra citata;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa:

1) di integrare il proprio decreto n. 1763 del 20 settembre 2019, nel senso di liquidare al soggetto attuatore, **Comune di Ferrara**, l'importo di **€ 7.016,43** per l'intervento:

N. ordine 9988 - “Edificio Sala Pompe – Acquedotto del Montagnone – Viale Alfonso d’Este n. 11 - Ferrara

2) di specificare che la liquidazione della somma di **€ 7.016,43** di cui al punto 1) del dispositivo, integra l’importo complessivo del I acconto, diversamente dal II acconto indicato nella richiesta ricevuta dal soggetto attuatore, per il quale nulla è dovuto alla data attuale in aggiunta a quanto già erogato, per l’intervento n. ordine **9988 - “Edificio Sala Pompe – Acquedotto del Montagnone – Viale Alfonso d’Este n. 11 – Ferrara** che risulta essere pari a complessivi € 32.016,43 di cui € 25.000,00 già erogati con decreto 1763 del 20 settembre 2019;

3) di dare atto che l’importo complessivo di **€ 7.016,43** risulta ricompreso nello stanziamento di € 994.531.499,90 autorizzato da ultimo con ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023 e attribuito, a carico della somma di attribuito per l’intero importo a carico della somma di € 160.000.000,00 finanziata con il fondo autorizzato per l’anno 2016 in favore dell’Emilia-Romagna dalla legge 30 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 440;

4) di incaricare l’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all’emissione dell’ordinativo di pagamento sulla contabilità speciale n. 5699, intestata a “Commissario Delegato Presidente Regione Emilia-Romagna – D.L. n. 74/12”, ai sensi del comma 6 dell’articolo 2 del decreto-legge n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012 s.m.i., aperta presso la Banca d’Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna;

5) che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente citata.

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)